

GLI ORARI DELLE MESSE

SAN MARTINO		
FERIALI	7.00	S. CARLO
	9.00	SANTUARIO
	17.30	SANTUARIO
	15-17	ADORAZIONE SANTUARIO
VIGILIARI	17.00	SANTUARIO
	18.30	BASILICA
FESTIVE	7.30	S. CARLO
	8.30	SANTUARIO
	9.15	SALESIANI
	10.00	BASILICA
	11.30	BASILICA
	18.30	BASILICA
	20.30	SANTUARIO
OGNI PRIMO SABATO DEL MESE		
	8,30-16,30	ADORAZIONE IN SANTUARIO

SAN FRANCESCO		
FERIALI	9.00	
VIGILIARI	18.00	
FESTIVE	10.30	

S. MARIA ANNUNCIATA CONVENTINO		
FERIALI	9.00	LUN. MER. VEN.
FESTIVE	11.00-18.00	

SAN ZENO		
FERIALI	9.00	MARTEDÌ E GIOVEDÌ
VIGILIARI	18.00	
FESTIVE	10.00	

SAN PIETRO		
FERIALI	8.30	TRANNE VENERDI
	20.30	VENERDI
VIGILIARI	17.30	
FESTIVE	9.00-10.30	
	17.30	S.PIETRO

S.N. DI MARIA GEROMINA CASTEL CERRETO		
FERIALI	8.30	MARTEDÌ C.CERRETO
	8.30	VENERDI GEROMINA
FESTIVE	9.30	C.CERRETO
	11.00	GEROMINA

S. BERNARDO CASTEL ROZZONE		
FERIALI	9.00	LUNEDÌ
		MARTEDÌ
		MERCOLEDÌ
		VENERDI
	20.30	GIOVEDÌ ADORAZIONE
VIGILIARI	18.00	
FESTIVE	8.00-10.00	

CASA DI RIPOSO ANNI SERENI		
FESTIVE	10.00	

OSPEDALE		
VIGILIARI	16.30	
FESTIVE	9.00	

APPUNTAMENTI della settimana

DOMENICA 1 marzo	Gn 12, 1-4; Sal. 32; 2 Tm 1, 8-10; Mt 17, 1-9.
LUNEDÌ 2 marzo	Dn 9, 4-10; Sal.78; Lc 6, 36-38
MARTEDÌ 3 marzo	Is 1, 10.16-20; Sal.49; Mt 23, 1-12
MERCOLEDÌ 4 marzo	Ger 18,18-20; Sal.30; Mt 20, 17-28. San Casimiro, Re
Conventino	ore 9,30 Lectio divina
GIOVEDÌ 5 marzo	Ger 17, 5-10; Sal.1; Lc 16, 19-31
San Pietro	ore 20,30 Lectio divina
VENERDÌ 6 marzo	Gen 37, 3-4. 12-13. 17-28; Sal.104; Mt 21, 33-43. 45
SABATO 7 marzo	Mic 7, 14-15. 18-20; Sal.102; Lc 15, 1-3. 11-32. S.Perpetua e Felicità
DOMENICA 8 MARZO	Es 17, 3-7; Sal.94; Rm 5, 1-2. 5-8; Gv 4, 5-42. S.Giovanni di Dio

TEMPO DI FRATERNITÀ

Tempo di Quaresima

La Quaresima di Fraternità è una scelta che nasce dal cuore della fede e ci educa all'attenzione per ogni persona: non semplice aiuto, ma cammino che intreccia fragilità e speranza, ascolto e responsabilità.

Il tempo che stiamo vivendo infatti ci interpella e chiede di non essere indifferenti, ma di riconoscere nel volto dell'altro, a Treviglio e nei poveri del mondo, la presenza stessa di Cristo.

Al riguardo, due gesti significativi stanno all'inizio ed al termine del tempo quaresimale: l'imposizione delle Ceneri (il riconoscersi peccatori) e la Lavanda dei piedi (l'esercizio della carità).

Due gesti che pur diversi si richiamano, si completano e si illuminano.

Che servizio di carità sarebbe senza l'umiltà di riconoscersi peccatore, e che penitenza sarebbe senza lo sbocco nella carità? "Non consiste forse il digiuno che voglio, nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri senza tet-

to, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti?" (Isaia 58:6-12)

I due gesti che qui proponiamo per una Quaresima di Fraternità, sono un'espressione di questo cercare di vivere concretamente il senso della Quaresima: nascono dall'ascolto delle ferite nostre, qui a Treviglio, e del mondo, per impostare percorsi reali di fraternità, pace, accoglienza, sviluppo.

Uno rivolto soprattutto ai fanciulli: una RACCOLTA di GENERI ALIMENTARI - per le famiglie in difficoltà, e per la Locanda del Samaritano - (generi alimentari da portare in chiesa, possibilmente alle S.Messe);

L'altro per SOSTENERE LE MADRI e NUTRIRE I BAMBINI MALNUTRITI, in SOMALIA nel distretto di Kismayo, regione del Basso Juba, e per questo La TUA OFFERTA in CHIESA, oppure versando su C/C Parrocchia S. Martino Caritas
IBAN: IT65 Y08440 5364 0000 0000 27866



SETTIMANALE di comunità

1-8 MARZO 2026

www.chiesaditreviglio.it

Care amiche e cari amici

non è mia abitudine parlare "di pancia": quindi vi offrirò qualche riflessione sulla mia prima Novena più avanti, dopo aver "decantato" questa straordinaria e toccante esperienza. Adesso, invece, siccome tra poco inizia il "corso fidanzati", vi parlo di Alessia e Luca. I due fidanzati hanno mandato avanti la mamma in segreteria parrocchiale per chiedere informazioni sul matrimonio: il giorno di San Valentino, infatti, lui le ha chiesto di sposarla! La mamma, però, è stata naturalmente "rimbalzata" dal parroco poiché lei sarà anche interessata a questo matrimonio, ma solo indirettamente. I fidanzatini, allora, essendo i diretti interessati, si presentano di persona dal parroco per fissare subito la data del matrimonio, poiché naturalmente, poi, bisogna correre al ristorante (normalmente avviene il contrario).

Il parroco, naturalmente, nel chiacchierare, pone la domanda fondamentale "e a fede come stiamo?", mentre le facce di Alessia e Luca si sformano, quasi a dire "ma questo cosa c'entra?". Il prete, alzando gli occhi al cielo e sospirando, tenta di aiutare i due giovani a confrontarsi proprio con "questo", che è "il punto", intuendo che, naturalmente, i due non hanno mai parlato tra loro della fede...

Alessia dice che, sì, lei naturalmente ci crede, ma che la pigrizia ha sempre avuto la meglio...

Luca, invece, è uscito dall'oratorio perché lo riteneva un ambiente chiuso e da allora non è più andato in chiesa, né ritiene di essere un vero credente.

Allora il parroco, con pazienza si sforza di far comprendere loro che la fede, come l'amore, se è autentica, naturalmente si manifesta e si esprime esternamente; che per fare un discorso di fede non si parte da "Dio", ma dalla Croce di Gesù e dalla sua Resurrezione, non dal prete più o meno simpatico o da cristiani più o meno coerenti che si possono conoscere; che sposarsi in chiesa non vuol dire sposarsi "in una chiesa", in un edificio, magari quello che "mi piace", ma sposarsi facendo parte di una Comunità perché questa "è la Chiesa"; che è bello, ma soprattutto fondamentale, che coppie e fidanzati partecipino alla Messa, perché è nella Messa che ritrovano quel modello di amore che sono chiamati a vivere con l'unione cristiana, quel dono totale che Cristo fa di sé.

Diversamente da tutto questo, lo sposarsi in Chiesa si ridurrebbe ad un commovente e dispendioso teatrino, durante il quale prevale l'esteriorità e non la sostanza. E, naturalmente, quanto tempo, energie, denaro, impiegati per la prima (apparato scenografico) a discapito della seconda (la sostanza)!

Come avranno reagito Luca e Alessia? Li aspetto al percorso fidanzati...

Il vostro parroco
don Zaccaria



VIVA
la Locanda del Samaritano

Questo «segno di ospitalità» è stato promosso dalla Caritas di Treviglio ed è stato attivato dalla Comunità cristiana a favore delle persone senza fissa dimora. È gestita dall'associazione «Il Germoglio» e si trova in via B. Rozzone 4, a Treviglio.
Con 10 posti letto, si prefigge di assicurare una prima risposta ai bisogni primari (servizio docce, vitto, alloggio) e poi di offrire alle persone senza fissa dimora un primo contatto con la rete di servizi pubblici e privati che sono disponibili per una relazione di aiuto e di sostegno.

La Locanda ha però bisogno

- di alcune tue ore di volontariato (n. 348 455 5090);
- di un aiuto economico, Associazione Il Germoglio
IBAN: IT 86 U 0844 0536 4100 0000 0658 53



QUARESIMA DI FRATERNITA'

dona speranza

"..avevo fame e mi avete dato da mangiare.."

**servono
soprattutto >>**



Latte
(a lunga conservazione)
Olio
Pasta
Riso
Farina
Pelati
Passata di
pomodoro - Sugh
Biscotti secchi
Legumi in scatola
o secchi
Tonno in scatola
Carne in scatola
Marmellata
Zucchero

**PORTA IL TUO AIUTO in Parrocchia,
consegneremo tutto alla Caritas ed alla Locanda del Samaritano**

SOMALIA

**Sostenere le madri,
nutrire i bambini**

In due villaggi
nel distretto di
Kismayo,
regione
del Basso
Juba

*"Non consiste forse
il digiuno che voglio,
nel dividere il pane
con l'affamato,
nell'introdurre in casa
i miseri senza tetto,
nel vestire uno che vedi
nudo, senza trascurare
i tuoi parenti?"*

QUARESIMA 2026 DI FRATERNITA'

Insieme, aiutiamo la speranza

Si tratta di avviare ed accompagnare la coltivazione di orti comunitari per la produzione di alimenti ad alto valore nutrizionale. Le madri, fulcro della vita familiare e comunitaria, con un buon accompagnamento e sostegno (assicurato da Caritas Somalia e organizzazioni locali), possono così assicurare un'adeguata alimentazione ai figli malnutriti.

La TUA OFFERTA in CHIESA, oppure versando su C/C Parrocchia S.Martino Caritas
IBAN: IT65 Y08440 5364 0000 0000 27866